

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034279

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100034279

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione soffitto a cassettoni

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Vercelli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale Asilo Filippi già Palazzo Ajazza

LDCU - Indirizzo *

LDCS - Specifiche piano terreno

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1508

DTSV - Validità post

DTSF - A 1524

DTM - Motivazione cronologia nr (recupero pregresso)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito lombardo

ATBM - Motivazione dell'attribuzione nr (recupero pregresso)

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	830
MISN - Lunghezza	660
MISV - Varie	primo ambiente
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	660
MISN - Lunghezza	350
MISV - Varie	secondo ambiente
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	746
MISN - Lunghezza	660
MISV - Varie	terzo ambiente
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	legno tarlato, pitture con lacune
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Il soffitto in oggetto sovrasta tre ambienti comunicanti che si succedono a piano terra, di fronte all'androne di ingresso. Questi tre ambienti, costituenti probabilmente in origine un'unica sala sono stati frazionati, con un muro divisorio, in due locali di cui il primo è adibito a refettorio ed il secondo a dispensa. Il locale a refettorio è ulteriormente suddiviso in due ambienti da un arco in muratura, il primo dei quali a quattro campate ed il secondo a tre. Data l'originaria unità dei tre ambienti, il disegno architettonico e decorativo dei soffitti è uguale. Le grosse travi portanti, in numero di tre nel primo ambiente e di due nel secondo e nel terzo, poggiano su mensole di legno sporgenti dai fregi-cornici delle pareti. Tredici mensole dello stesso disegno, poste sopra le travi principali, ortogonalmente a queste, sopportano altrettante snelle travi di orditura. Travi portanti e travi di orditura sono ricoperte da uniforme pittura marrone, mentre sulle assicelle di raccordo tra le travi principali ed il soffitto si susseguono riquadri dipinti in numero di 94 nel primo ambiente (due assicelle non sono state dipinte), in numero di 72 nel secondo e terzo ambiente. Tre sono i soggetti nei riquadri del primo e del secondo ambiente: SEGUE IN ANNOTAZIONI</p>
DESI - Codifica Iconclass	dato non disponibile

DESS - Indicazioni sul soggetto	dato non disponibile
NSC - Notizie storico-critiche	<p>I tre ambienti con soffitto a cassettoni sono ospitati nella parte più antica (prospiciente via Frova) degli edifici costituenti l'attuale Asilo Filippi. Questi erano la dimora di un'antica nobile famiglia vercellese: gli Ajazza, noti nel Medioevo come De Agaciis (vedi scheda N° 2). Si sa che la dimora fu costruita nel 1508 da Niccolò Ajazza, su terreni comperati nel 1494 da Guglielmo Avogadro di Valdengo (G.C. Faccio-G. Chicco-F. Vola, 1979, p. 156); passò quindi per matrimonio ai Filippi di Baldissero nella seconda metà del '700. Nel 1858 fu comperata dall'"asilo per gli infanti" che più tardi assunse la denominazione di Asilo Filippi in riconoscenza dei benefici ricevuti dalla damigella Radegonda Filippi di Baldissero, ultima esponente della sua famiglia. La decorazione dei soffitti a cassettoni con affreschi di stemmi nobiliari e figure a mezzo busto, era pratica diffusa nelle dimore patrizie dell'area vercellese edificate nella seconda metà del '400 ed all'inizio del '500. Oltre all'asilo Filippi, interessanti testimonianze in proposito, pur in cattivo stato di conservazione, sono in Casale il soffitto del salone al primo piano del palazzo che fu di Anna d'Alençon sito in via Alessandria 15, nonché l'androne della casa di via Balbo 17 (N. Gabrielli, 1935, pp. 68-69) In Trino il Palazzo Pugiella (G.C. Sciolla, 1977, pp. 10-33). La tipologia delle figure di quest'ultimo, più contrastate e cupe, si discosta dalla serena e ieratica compostezza dei personaggi celebrati sul soffitto di Palazzo Ajazza, compostezza che si ritrova nelle figure del Palazzo di Anna d'Alençon e delle quali ripete copricapi e acconciature.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Asilo infantile "Filippi"

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 47691

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 47693

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Picco, Marina

FUR - Funzionario responsabile

Astrua, Paola

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2010

RVMN - Nome

Maraghini Garrone, Chiara

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

CONTINUA DA DESO||3) II a destra: croce di Malta in argento con rose legate a notte su struttura in oro smaltata in verde, insiste su struttura pari al n. 1 ed è sormontato da stella come la precedente.||4) III a destra smeraldo quadrato, montato in oro giallo, incorniciato in argento a motivi vegetali con diamanti legati a notte; l'oggetto insiste su struttura come al n. 1 ed è sormontato da una stella in lamina d'oro a otto punte.||5) IV a destra: croce in oro decorata da smeraldi taglio quadrato e piccoli rubini posti alle estremità dei bracci e nelle intersezioni degli stessi. La struttura in oro reca motivi decorativi a volute vegetali, in oro giallo e smalto bianco. La croce è posta su una placchetta decorativa a volute vegetali, in oro giallo, e smalto bianco, rosso e verde; è sovrastata da una stella a otto punte in lamina d'oro. ||6) V a destra: grosso diamante montato in argento, a forma di cuore. Insiste su una placchetta decorativa a volute vegetali, in oro giallo, e smalto bianco, rosso e verde; è sovrastata da una stella a otto punte in lamina d'oro.||7) VI a destra: motivo decorativo a volute vegetali in argento, con diamante (rose) legate a notte. E' posto su una placchetta decorativa a volute vegetali, in oro giallo, e smalto bianco, rosso e verde; è sovrastata da una stella a otto punte in lamina d'oro.||8) VII a destra: motivo decorativo formato da rosetta quadrata montata a notte su argento. Insiste su una placchetta decorativa a volute vegetali, in oro giallo, e smalto bianco, rosso e verde; è sovrastata da una stella a otto punte in lamina d'oro.||9) VIII a destra: motivo decorativo a volute vegetali in argento, con diamanti (rose) legate a notte. E' posto su una placchetta decorativa a volute vegetali, in oro giallo, e smalto bianco, rosso e verde; è sovrastata da una stella a otto punte in lamina d'oro. ||10) IX a destra: grosso diamante montato in argento, a forma di cuore. Insiste su una placchetta decorativa a volute vegetali, in oro giallo, e smalto bianco, rosso e verde; è sovrastata da una stella a otto punte in lamina d'oro.||11) X a destra: motivo decorativo a volute vegetali in argento, con diamanti (rose) legate a notte. E' posto su una placchetta decorativa a volute vegetali, in oro giallo, e smalto bianco, rosso e verde; è sovrastata da una stella a otto punte in lamina d'oro. ||12) XI a destra: piccola crocetta formata da sei rosette di diamanti montate a giorno, in argento; la croce è posta su una placchetta decorativa a volute vegetali, in oro giallo, e smalto bianco, rosso e verde; è sovrastata da una stella a otto punte in lamina d'oro.||||II cerchio superiore, anch'esso in lamina d'oro e con bordi inferiori e superiori modanati, è di misura leggermente inferiore a quello di base, ma con motivi decorativi assai simili costituiti da altre dodici placchette in oro smaltato di verde, rosso, bianco e nero su cui sono impernate montature in argento, più piccole delle precedenti, che fermano diamanti di diversa grandezza e taglio.||||1) Frontale: un grosso diamante legato a notte in argento con due rosette ai lati; sul bordo superiore è un topazio legato in oro che insiste su motivi decorativi in oro, smaltati di bianco, rosso, verde e nero, motivi che si ripetono per tutto il diametro del cerchio. 2) A destra: diamante legato in oro giallo con due rubini quadrangolari ai lati, sotto pende un orecchino montato a notte su oro, e sopra è una crocetta in argento con rose legate a notte. 3) II a destra: grosso diamante a mandorla legato a

giorno con montatura che prosegue a incorniciare la pietra con motivi vegetali e rosette; sopra è uno zaffiro a goccia con due rose ai lati. 4) III a destra: diamante legato a giorno con incorniciatura di tre piccole rosette per lato. Sotto pende un orecchino in oro e pietra gialla trasparente, mentre al di sopra è una piccola croce in argento con sei rosette, di cui una mancante. 5) IV a destra: diamante circolare con due piccoli diamanti ai lati, legati in argento. Superiormente è un diamante legato in argento con tre gocce di diamanti che lo incorniciano. 6) V a destra: gioiello in argento con diamanti taglio quadrangolare, uno centrale e tre ai lati, che formano una cornice romboidale; sotto è un orecchino in oro con topazion triangolare e due diamantini; sopra è un rubino rettangolare montato in oro, con due rosette in argento ai lati. 7) VI a destra: perla bianca, al centro ha un diamante legato in argento e all'intorno dieci rose legate in argento con montatura a notte; tra queste e la perla sono piccoli petali in oro smaltati in bianco. Superiormente è un diamante in forma esagonale legato in argento, ai cui lati sono posti altre tre diamanti piccoli tondi. 8) VII a destra: rubino (o spinello?) legato in oro, di forma triangolare ai cui lati sono due rosette legate in argento. Sotto è un orecchino a griffe, con smeraldo (?) legato in oro; sopra una rosa legata in argento con montatura a notte a forma di cuore DA SCANSIONARE E ALLEGARE